

Allegato 5

REGOLAMENTO DIDATTICO

A.A. 2024-2025

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 15 Maggio 2024

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Classe LM-51

(Course in Psychology)

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di studio magistrale in Psicologia LM-51, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica

L'accesso al Corso di laurea magistrale è a numero programmato a livello locale e prevede l'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione. L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (numero CFU e votazione conseguita agli esami) devono essere effettuati prima dell'iscrizione.

Gli studenti devono possedere conoscenze di base e metodologiche nei diversi settori disciplinari della psicologia e devono possedere inoltre la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese.

a) Possesso dei requisiti curriculari

Costituisce requisito curriculare il conseguimento della laurea triennale nella classe L-24 o ex classe 34 (D.M. 4 Agosto del 2000) e che hanno acquisito almeno i seguenti requisiti curriculari richiesti: almeno 88 CFU di area psicologica (Settori Scientifico Disciplinari M-PSI): degli 8 settori, 6 devono essere rappresentati da almeno 8 crediti e 2 da almeno 6 crediti; almeno 18 crediti in settori non psicologici; 4 crediti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e 2 per conoscenze e abilità informatiche; 2-4 crediti per la prova finale; almeno 12 crediti a scelta.

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero devono obbligatoriamente sostenere la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana organizzata dall'Ateneo. Il suo mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative proposte dall'Ateneo.

Le singole attività formative di un percorso di Laurea Magistrale sostenute in ambito psicologico non possono in alcun modo essere considerate come requisito di accesso richiesto per l'ammissione alla LM in Psicologia. Le singole attività formative di un percorso di Laurea Magistrale sostenute in ambito psicologico possono essere considerate, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio, nel numero di CFU massimo come previsto dal Regolamento art. 8.

Art. 3 Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti (lezioni frontali ed esercitazioni), attività integrative alla didattica e tirocini pratico valutativi.

Gli insegnamenti saranno impartiti in lingua italiana, come meglio specificato nella parte speciale del presente Regolamento.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato.

Ove l'iscrizione dovesse prolungarsi oltre il termine previsto, nel caso di soppressione di singoli insegnamenti, gli studenti/le studentesse saranno indirizzati dal corso di studio per sostenere gli esami mancanti.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia (Laurea magistrale in Psicologia, Classe LM - 51) ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative, di cui 20 CFU di TPV, e una prova finale, definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi, dopo aver acquisito i 120 crediti formativi, allo studente viene conferito il titolo abilitante in "Dottore magistrale in Psicologia".

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dà accesso ai Master di secondo livello e alle Scuole di specializzazione di area psicologica previste dalla normativa. Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia mira ad assicurare allo studente:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di mettere a fuoco aspetti cruciali per l'intervento psicologico con persone, gruppi, organizzazioni e di effettuare valutazioni e diagnosi con gli appropriati metodi psicologici (test, colloquio, intervista, osservazione, ecc.);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità; -la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari; -la capacità di raccogliere ed elaborare dati in ambito psicologico;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; -una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, della lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art. 4 Curricula

La Laurea magistrale in Psicologia si propone di fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche, con l'obiettivo di perseguire un orientamento attento alla formazione di uno psicologo in grado di operare con autonomia professionale e applicando teorie e tecniche della psicologia con diverse finalità.

La preparazione specifica è resa possibile dall'articolazione del Corso di Laurea Magistrale in due percorsi formativi:

- Psicologia clinica e di comunità
- Psicologia dello sviluppo tipico e atipico.

Il curriculum in Psicologia clinica e di comunità mira a fornire competenze professionali utili a promuovere le capacità per una pratica psicologico-clinica centrata sull'individuo, la famiglia e il contesto socio-relazionale attraverso il ragionamento clinico. È articolato in modo da approfondire le conoscenze e le competenze nell'ambito delle relazioni tra individui, gruppi, contesti micro e macro-sociali. Intende inoltre approfondire conoscenze in ambito clinico e psicopatologico, e sviluppare capacità di osservazione, diagnosi e intervento finalizzate alla promozione della salute e del benessere anche in rapporto ai contesti sociali e organizzativi. Si propone di sviluppare capacità di empowerment, di gestione delle relazioni di aiuto e di presa in carico nonché competenze metodologiche per progettare e realizzare ricerche quantitative e qualitative in ambito psicologico ed analizzarne i dati.

Il curriculum in Psicologia dello sviluppo tipico e atipico è articolato in modo da approfondire le conoscenze relative alle diverse fasi evolutive, con attenzione allo sviluppo tipico e atipico. Particolare rilevanza all'interno del curriculum assume lo studio dei processi di apprendimento e delle relazioni nei contesti educativi: si intendono promuovere capacità di osservazione, diagnosi e intervento finalizzate alla facilitazione dei processi di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione durante il ciclo di vita, particolarmente in presenza di difficoltà e disturbi evolutivi.

Si propone altresì di sviluppare competenze metodologiche per progettare e realizzare ricerche quantitative e qualitative in ambito psicologico e analizzarne i dati.

Qui di seguito viene specificata l'articolazione dei curriculum sulla base dei requisiti di Europsy.

64 CFU discipline M-PSI: Theoretical courses (minimo 60)

21 CFU attività professionalizzanti e attività TPV

15 CFU prova finale: Research project/thesis (minimo 15 cfu)

Art. 5 Piani di studio

I piani di studio sono presentati dagli studenti/dalle studentesse in modalità telematica. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati sul sito web del Dipartimento del Corso di studio. Gli studenti/le studentesse indicano il curriculum formativo prescelto, ove previsto. Tale scelta potrà essere modificata in occasione della presentazione o modifica del piano di studi successivo.

Il piano di studio individuale, non aderente al percorso inserito nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma conforme all'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal CCS sia dal Consiglio di Dipartimento.

Le eventuali materie inserite "Fuori Piano" non concorrono al calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del punteggio finale.

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale possono inserire come insegnamenti a scelta tutti gli insegnamenti classificati come triennali, specialistici o magistrali nell'Ateneo di Genova. Resta stabilito che non possono essere scelti gli insegnamenti che palesino una ripetizione di una attività didattica già presente nel piano di studio.

A mero titolo esemplificativo sono considerate ripetizioni:

- a) gli insegnamenti con lo stesso codice e/o con lo stesso programma.
- b) la scelta di una lingua straniera già compresa nel curriculum del corso di laurea. L'introduzione della lingua straniera come insegnamento libero a scelta implica necessariamente che si tratti o di una lingua che non sia già presente o della stessa lingua, ma di un livello progredito.

Qualora si evidenzino delle irregolarità, il piano non verrà approvato. Le attività didattiche a libera scelta selezionate nei piani di studio saranno oggetto di verifiche.

Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 100% delle ore nei TPV Tirocini Pratico Valutativi. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza delle sole lezioni frontali sono previste attività integrative di studio. Per quel che concerne la frequenza obbligatoria dei TPV si rimanda al Regolamento dei Tirocini Pratico Valutativi.

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici (semestri), indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo al fine di consentire lo svolgimento degli esami. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono consultabili sul sito web del Dipartimento e del Corso di studio. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo art. 22, comma 4.

I 20 CFU di TPV dovranno essere svolti presso strutture esterne (almeno 14 CFU) accreditate dalla Commissione TPV del Dipartimento e/o partecipando a progetti e attività professionalizzanti proposte dai docenti del corso di studi (non più di 6 CFU). Per i dettagli relativi ai requisiti e alle modalità specifiche si rimanda al regolamento sui TPV.

Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto

La verifica del profitto ovvero la verifica dell'apprendimento degli studenti/delle studentesse avverrà al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli Docenti.

Le lezioni dei corsi sono ripartite in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle stesse previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 8 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 1 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Gli appelli degli esami di profitto vengono svolti in base al calendario riportato nel Manifesto degli Studi.

Le Commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se gli studenti/le studentesse ottengono una valutazione pari o superiore a diciotto punti su trenta. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le norme previste per la verbalizzazione online. I Docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso che possono costituire elemento di valutazione intermedia dell'apprendimento.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il Docente responsabile dell'insegnamento, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Per le materie organizzate in moduli (anche erogati in periodi differenti, o di semestre, o di anno) la registrazione del voto nella carriera dello studente sarà possibile solo dopo il superamento delle prove di esame di ciascun modulo, e il voto corrisponderà alla media ponderata delle singole votazioni ottenute. Si segnala che tra il superamento di un modulo di un corso integrato e il successivo deve intercorrere un intervallo temporale non superiore a un anno (12 mesi). Trascorso tale intervallo cessa la validità della valutazione del primo modulo.

Gli studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sostengono prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente. Essi potranno avvalersi della possibilità di prolungare fino al 50% (disabilità) e 30% (DSA) in più il tempo della prova e, se necessario, di svolgere la stessa in presenza di tutor

autorizzati, che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in base agli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti con disabilità svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti con disabilità e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicati i necessari strumenti compensativi e le necessarie misure compensative e dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità viene concertato tra il Referente di Area per gli studenti con disabilità e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.

Art. 8 Riconoscimento crediti

La Commissione AQ che coincide con la Commissione didattica, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/07 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di laurea magistrale. Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale purché non siano già stati conteggiati per il raggiungimento dei requisiti curricolari per l'accesso.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

La Commissione per il riconoscimento dei crediti procederà nella valutazione dei titoli ed esami dei singoli studenti secondo i criteri che seguono:

la commissione prenderà in esame documentazioni delle carriere precedenti che devono includere, per ogni esame sostenuto, settore scientifico disciplinare (SSD) e numero di crediti (CFU). Ai fini del riconoscimento è di particolare importanza che lo studente fornisca ulteriori informazioni sugli esami sostenuti (anno di corso dell'esame, programma). In mancanza di queste informazioni la commissione non procederà al riconoscimento automatico di crediti anche nel caso di discipline che abbiano la stessa denominazione.

Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento dei crediti conseguiti nei seguenti percorsi formativi:

- a) laurea specialistica;
- b) laurea magistrale;
- c) laurea a ciclo unico;
- c) master universitari.

Come criterio generale, la commissione riconoscerà soltanto esami che appartengono allo stesso settore scientifico disciplinare (anche se con denominazione diversa).

Nel caso in cui lo studente ritenga di avere sostenuto un esame pertinente al corso di laurea a cui è iscritto ma non vi sia esatta corrispondenza del sotto-settore scientifico disciplinare, potrà chiedere il riconoscimento come esame a scelta.

Per gli esami che non appartengono ad alcuna area disciplinare prevista nella laurea magistrale si valuterà caso per caso sulla base della congruenza del curriculum formativo della laurea specifica;

In caso di richieste di riconoscimento di esami sostenuti in lauree di classe diversa la commissione non riconosce automaticamente tutti i crediti di esami che hanno la stessa denominazione nelle due classi, ma si riserva di esaminare i programmi per valutare se procedere a un riconoscimento totale, parziale o se non procedere al riconoscimento. Si invitano pertanto gli studenti a produrre informazioni dettagliate sui programmi degli esami sostenuti.

Tuttavia, anche in eventuali casi di provenienza da laurea della stessa classe di Laurea, la commissione richiede che venga prodotta e inviata documentazione dettagliata, come in tutti gli altri casi; verranno riconosciuti soltanto gli esami effettivamente sostenuti nella laurea di provenienza (master) e non quelli recuperati per sanare i debiti della laurea triennale o quadriennale di accesso.

Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di studio magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti/delle studentesse e dei Docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, CINDA, Fondo Sostegno Giovani ecc.) anche con il riconoscimento di crediti "altri" e con una valorizzazione ai fini della valutazione conclusiva del percorso di studi.

Per gli studenti che hanno svolto un periodo di studi all'estero finalizzato anche, o esclusivamente, alla preparazione della tesi, nell'ambito di programmi di scambio come Erasmus +, CINDA, o altre convenzioni internazionali, possono avere il riconoscimento di 8 CFU per tali attività già prima della sessione di laurea, in relazione ad esigenze di borse di studio o di altro tipo.

Art. 10 Prova finale

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un correlatore scelti fra i docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione o fra i docenti esterni che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia e/o nel Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche classe L-24 (ex 34).

L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'adeguatezza, dovrà essere avviata almeno 10 mesi prima della data presunta di discussione della tesi.

Lo studente sceglierà l'argomento della tesi di Laurea anche tra discipline previste per il secondo anno. Lo studente dovrà altresì presentare, almeno 10 mesi prima della data presunta di discussione della tesi, il titolo sottoscritto dal relatore unitamente alla richiesta di assegnazione del secondo relatore, scelto tra i docenti del corso di Laurea sia triennale che magistrale, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi. Il secondo relatore verrà assegnato dal Direttore del Dipartimento. La consegna della tesi ai docenti relatori dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa a un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo. Gli studenti/le studentesse laureandi, motivandone le ragioni scientifiche e culturali, possono fare richiesta al Relatore di redigere e discutere la Tesi in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, scelta fra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea; gli studenti/le studentesse, oltre alla Tesi redatta in lingua straniera, dovranno predisporre una coerente sintesi in lingua italiana.

L'elaborato sarà presentato e discusso pubblicamente davanti a una Commissione di laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento, che esprimerà in cento decimi la valutazione complessiva. La Commissione ha a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata espressa in 110mi, in base alla valutazione dell'elaborato e della discussione dello stesso. Il Relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità.

Le modalità di presentazione e deposito del titolo provvisorio e della domanda definitiva di Laurea sono pubblicate sul sito del Dipartimento www.disfor.unige.it.

Come previsto dalla Legge n. 163/2021, si prevede che l'abilitazione allo svolgimento della professione di psicologo avverrà in concomitanza con l'esame finale per il conseguimento della laurea e consisterà in una "prova pratica valutativa delle competenze professionali" (PPV) acquisite nell'ambito del tirocinio.

Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso

formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La prova pratica valutativa (PPV) è "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV è unica, viene svolta in maniera orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Art. 11 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte in coordinamento con i Delegati all'orientamento e tutorato del Dipartimento e dai Tutor appositamente selezionati. Le attività di tutorato didattico sono svolte da studenti/studentesse iscritti ai Corsi di studio del Dipartimento o da dottorandi/dottorande, appositamente selezionati. I nominativi dei Docenti Tutor nonché i rispettivi contatti sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web del Dipartimento e del Corso di studio.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di studio verifica se i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Art. 13 Comitato di indirizzo/Consulta

Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo/Consulta formato da Docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, delle imprese private di produzione di beni e di erogazione di servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 14 AQ del Corso di studio

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avviene attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi, il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo, la raccolta delle opinioni dei Laureati (AlmaLaurea), la Relazione annuale della CPDS ed ogni altro documento/Relazione utile. È prevista, inoltre, la raccolta delle opinioni dei docenti sui loro insegnamenti. L'autovalutazione sarà effettuata dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) del Corso di studio magistrale sulla base delle linee guida indicate dal MUR e dall'Ateneo.

Art. 15 Nomina Vice-Coordinatore

A partire dal 31.01.22 è stata introdotta la figura del Vice-Coordinatore con la funzione di supportare operativamente il Coordinatore nella gestione dei suoi compiti.

Art. 16. Approvazione e revisione

Ai sensi dell'articolo 25, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Psicologia maggioranza dei componenti e sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola.

Art. 17. Norme transitorie

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

**REGOLAMENTO sul TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV)
della Laurea in Psicologia abilitante all'esercizio della professione di Psicologo
(iscrizione all'albo A dell'Ordine degli Psicologi)**

Valido per gli iscritti al Corso di Laurea in Psicologia a partire dalla Coorte 2023-24

Visti:

- la Legge n. 56/1989 "Ordinamento della Professione di Psicologo";
- il DM 142/98 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";
- il D.M. 509/1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- la L. 170/2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali" e successive integrazioni e/o modificazioni;
- il D.M. 270/2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n.509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- la Legge 8 novembre 2021, n. 163 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti";
- il Decreto Interministeriale 5 luglio 2022 n. 654, "Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51" (Attuazione articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163);

Preso atto:

- del quadro di riferimento e degli standard minimi per la formazione e il training degli Psicologi previsti dalla certificazione EuroPsy;

- delle “Linee di indirizzo sui tirocini professionalizzanti nella LM-51 e sulla loro valutazione” approvate dal Tavolo Tecnico Ordine-Università in data 24 ottobre 2022 e ratificate dalla Conferenza Psicologia Accademica (CPA) e dal Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (CNOP).

Si stabilisce quanto segue:

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina il Tirocinio Pratico Valutativo (di seguito TPV) previsto dalla Legge n. 163/2021 e dal successivo Decreto Interministeriale del 5 luglio 2022 n. 654 e si applica agli iscritti al corso di laurea in Psicologia dell’Università di Genova a partire dalla Coorte 2023-24.

Art. 2 – Definizione del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

2.1 Definizione

Ai sensi del presente Regolamento e di quanto previsto dalle norme richiamate in premessa, il Tirocinio Pratico Valutativo si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato, e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale di psicologo.

Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell’articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le specifiche attività del TPV sono definite all’interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l’area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.

Secondo l’art. 2, c.10 del Decreto Interministeriale n. 654/2022, il TPV deve rendere possibile, o almeno facilitare, il conseguimento delle competenze finalizzate:

- a) alla valutazione del caso;
- b) all’uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un’analisi del caso e del contesto;
- c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;

- d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) alla redazione di un report;
- f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;
- i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

2.2 Durata

Il TPV ha una durata complessiva di 750 ore, pari a 30 crediti formativi universitari (di seguito, CFU), così suddivise, come previsto dal Decreto Interministeriale 654/2022:

1. 10 CFU (pari a 250 ore) nel corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche L-24;
2. 20 CFU (pari a 500 ore) nel corso di laurea magistrale in Psicologia LM-51.

La collocazione temporale del tirocinio durante il Corso di studio è articolata nei regolamenti didattici di ciascuno dei succitati Corsi di laurea, in base alle specifiche esigenze di organizzazione didattica e delle convenzioni con gli Enti territoriali.

1. Il corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università degli Studi di Genova attiva 10 CFU di TPV interno. Studenti/esse che provengono da altri Atenei sono tenuti a certificare le attività di TPV realizzate nel corso di studi di I livello. Qualora non si fossero acquisiti i 10 CFU di TPV, i CFU mancanti saranno aggiunti ai CFU previsti per il TPV della laurea magistrale;
2. Il corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Università degli Studi di Genova attiva 20 CFU di TPV con inizio a partire da giugno del I anno.
3. Dei 20 CFU di TPV previsti nel corso di laurea magistrale, 16 CFU (400 ore) sono svolti in contesti operativi, presso Enti esterni convenzionati, nel II anno del corso di laurea magistrale, prevalentemente nel secondo semestre. Per ogni CFU sono previste 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento;

4. Dei 20 CFU di TPV previsti nel corso di laurea magistrale, 4 CFU (100 ore) si configurano come TPV interno e sono dedicati al raccordo tra le attività formative del corso di studi e le attività di TPV esterno. Essi prevedono attività di supervisione e monitoraggio in piccolo gruppo, che sono condotte, a partire da giugno del I anno della Laurea magistrale, da un tutor psicologo, definito “tutor del TPV interno di raccordo”.

Art. 3 – Sedi di Tirocinio Pratico Valutativo

Secondo l’art. 2 del Decreto Interministeriale n. 654 del 05/07/2022, il TPV deve svolgersi, prioritariamente, presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l’adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il TPV può essere svolto interamente presso altri enti esterni convenzionati con l’Ateneo.

I requisiti necessari per il convenzionamento per il TPV sono:

- 1) presenza delle funzioni e prestazioni di natura psicologica all’interno delle attività svolte dall’Ente o da un suo specifico settore;
- 2) possibilità per il tirocinante di partecipare direttamente alle attività ritenute basilari per l’attività professionale futura, secondo i livelli di autonomia previsti dalla L. 170/2003;
- 3) individuazione dei professionisti tutor, in possesso delle caratteristiche descritte all’art. 4.

Non è ammesso lo svolgimento dei TPV:

- a. presso lo studio di un singolo psicologo libero-professionista;
- b. presso la struttura con cui il tirocinante ha rapporti di lavoro, anche autonomo.

Le richieste di convenzione sono valutate dalla Commissione Tirocini-Integrata Università-Ordine, le cui prerogative sono descritte all’art.5.

L’Ente non impiega i tirocinanti in sostituzione di personale dipendente o di collaboratori e non considera l’attività di tirocinio come risorsa professionale aggiuntiva.

L’accettazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio non devono in alcun modo essere subordinate a richieste di partecipazione ad attività formative propedeutiche o in itinere che richiedano un onere economico per il tirocinante.

È da prevedersi sospensione/revoca della convenzione della sede di tirocinio qualora una sede non risulti più in possesso dei requisiti necessari per il mantenimento dell'idoneità alla convenzione.

Qualora lo studente intenda svolgere il TPV in una sede all'estero, dovrà prendere accordi con l'Ufficio Tirocini. Tale progetto di TPV dovrà essere avallato dalla Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine.

Art. 4- Funzioni del tutor di TPV

La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti, iscritti all'Ordine degli Psicologi (sezione A dell'Albo) da almeno tre anni.

4.1. Tutor del TPV esterno

I tutor che assumono la funzione di tutor di TPV esterno devono intrattenere con l'Ente sede di TPV un rapporto professionale consistente e sistematico, in qualità di dipendenti, collaboratori o consulenti, e svolgere attività con la qualifica specifica di psicologo che preveda, di norma, un impegno orario di minimo 15 ore a settimana.

Al tutor spettano le seguenti funzioni:

- a) introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico-strumentale;
- b) verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni a integrazione dell'esperienza;
- c) valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Ciascun tutor potrà seguire non più di cinque tirocinanti contemporaneamente, indipendentemente dal numero di sedi in cui opera. Il tutor dovrà presentare, congiuntamente alla domanda che il tirocinante presenta all'Università, un'auto-dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesta che il numero dei tirocinanti di TPV che segue in contemporanea non è maggiore di cinque. Il limite di cinque può essere derogato nel caso in cui i tempi di inizio e termine dei tirocinanti siano sfalsati e la sovrapposizione sia limitata nel tempo (fino a un massimo di 15 giorni).

In caso di problematiche etico-deontologiche rilevate nelle azioni del tirocinante, il tutor si impegna a contattare la Commissione Tirocini al più presto, per valutare eventuali provvedimenti.

4.2 Tutor del TPV interno di raccordo

Le attività di TPV interno di raccordo tra didattica universitaria e TPV esterno sono affidate, dal Corso di studi in Psicologia dell'Università di Genova, a professionisti/docenti iscritti all'Ordine degli Psicologi (sezione A dell'Albo) da almeno tre anni, che abbiano esperienza di didattica universitaria. Il tutor del TPV interno si interfaccia sia con il Corso di Studi, sia con gli enti esterni. La sua funzione è facilitare il raccordo tra attività formative del corso di studi e attività di TPV presso gli enti esterni.

Il dispositivo formativo utilizzato con i/le tirocinanti è il piccolo gruppo, per sviluppare la loro pratica riflessiva. Il tutor inoltre fornisce supporto all'organizzazione, al coordinamento e al monitoraggio dei TPV esterni.

Art. 5 – Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine

È istituita con l'Ordine degli Psicologi della Liguria la Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022) per gestire “le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor”, composta da docenti del corso di studi e da uno o più membri designati dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria d'intesa con la sede universitaria.

Secondo il già citato art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022, nelle attività di programmazione delle modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor, la Commissione deve anche sentire i competenti organi di rappresentanza degli studenti.

La Commissione lavora con i seguenti compiti:

- a) svolge funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, audit, individuazione di criteri di accreditamento e mantenimento di sedi di tirocinio, di criteri di qualificazione e aggiornamento per i tutor;
- b) valuta le proposte di accreditamento degli Enti/Aziende da convenzionare;
- d) valuta i requisiti di accesso dei tutor;
- e) promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor;
- f) stabilisce i criteri per il monitoraggio periodico dell'efficacia del tirocinio;
- g) raccoglie ed esamina le valutazioni delle esperienze di tirocinio redatte dai tutor, anche ai fini dell'ammissione degli/le studenti/esse alla prova valutativa finale;
- h) esamina le criticità che vengono evidenziate dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio, ed esprime parere;
- i) raccoglie ed esamina le criticità sollevate dagli studenti durante il loro percorso di tirocinio;
- j) organizza incontri con i tutor per una valutazione periodica delle esperienze di tirocinio;

k) svolge funzioni consultive in vista della composizione delle commissioni giudicatrici della Prova Pratica Valutativa (PPV) volta all'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione (art. 3 del D. Interim. n. 654/2022).

l) documenta le suddette attività e redige un verbale per le finalità istituzionali.

Art. 6 - Indicazioni per la definizione del progetto formativo individuale

Nella stesura del progetto formativo, il tutor dichiara la propria attività di supervisione del tirocinante. Il TPV deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. In particolare, le attività oggetto di osservazione e sperimentazione supervisionata dovranno riguardare l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.

Art. 7 - Diritti e doveri dei tirocinanti

Il/la tirocinante svolge attività sotto la responsabilità di un tutor psicologo.

Per quanto concerne il TPV esterno, il/la tirocinante è tenuto/a a svolgere la propria attività in accordo con le finalità perseguite dall'Ente sede di TPV, attenendosi alle disposizioni relative al settore specifico in cui verrà inserito nonché ai regolamenti generali dell'Ente.

Dovrà, inoltre, operare in coerenza con gli obiettivi concordati nel progetto di tirocinio, seguendo le indicazioni del tutor.

Il/la tirocinante deve attenersi alle vigenti norme di tutela della privacy, garantendo la assoluta riservatezza per quanto attiene ai dati, alle informazioni e alle conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio; inoltre, condividendo con il tutor il segreto professionale, non deve rivelare notizie o informazioni relative agli utenti, agli operatori e alla struttura ospitante, apprese durante e dopo lo svolgimento del tirocinio.

Qualora il/la tirocinante ritenga che nell'esperienza in corso non sia sufficientemente tutelato il suo diritto all'apprendimento, si impegna a informare la Commissione Tirocini e/o il tutor del TPV interno di raccordo.

Per quanto concerne il TPV interno di raccordo, il/la tirocinante partecipa ad attività di riflessione sulla pratica del tirocinio esterno. Tali attività sono svolte in piccolo gruppo con la supervisione del tutor del TPV interno di raccordo. L'attività ha l'obiettivo di integrare gli apprendimenti costruiti nelle attività formative del corso di studi e nelle attività di TPV esterno.

Il/la tirocinante è tenuto/a ad acquisire tutti i CFU previsti per il TPV: la frequenza alle attività previste dal TPV è obbligatoria.

Art. 8 – Modalità per la presentazione delle domande di tirocinio

Prima dell'avvio del tirocinio lo studente dovrà prevedere la presentazione dei seguenti documenti, come da comunicazione sul sito dell'Ufficio Tirocini in Psicologia:

- il progetto formativo contenente gli elementi di cui all'art. 6 controfirmato da parte del Responsabile dell'ente;
- l'autodichiarazione, da parte del tutor, di iscrizione all'Albo da almeno 3 anni e del numero di tirocinanti seguiti (prevista dall'art. 4);
- l'attestato di frequenza del tirocinante al Corso-base sulla sicurezza (ed eventualmente al Corso sui rischi specifici, ove previsto dalla sede ospitante e dalle normative specifiche a cui la stessa deve attenersi);
- dichiarazione del tirocinante sul rispetto del segreto professionale.

Art. 9– Valutazione

Ai fini della valutazione delle attività di TPV, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza e compila un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze del tirocinante relative al «saper fare e al saper essere psicologo», con riferimento a quanto previsto dall'art 2, c. 10 del Decreto Interministeriale n. 654/2022 e richiamato all'art. 2 del presente Regolamento.

Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale.

Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante.

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità da parte del tutor.

Nel caso in cui non venga conseguito il giudizio di idoneità, il tirocinante è tenuto a effettuare nuovamente il monte ore di tirocinio per il quale non è stato ritenuto idoneo.

La documentazione attestante la conclusione del TPV è da depositarsi presso l'Ufficio Tirocini, come da indicazioni presenti sul sito dell'Ufficio stesso. La documentazione include anche la relazione finale sull'attività a cura del tirocinante.

Art. 10 – Modifiche in itinere del TPV

Sarà impegno dell'Ente informare l'Università circa eventuali variazioni sopraggiunte rispetto a quanto comunicato al momento della stipula della Convenzione, comprese quelle riguardanti l'eventuale cambiamento della figura del tutor.

Eventuali interruzioni del TPV in caso di maternità o di malattia del tirocinante, che impediscano la prosecuzione del tirocinio, non esonerano dal fatto che il monte ore debba essere svolto per intero ai fini dell'idoneità.

Art. 11- Prova Pratica Valutativa (PPV)

Il TPV superato con giudizio di idoneità dà accesso alla PPV. La prova abilitante all'esercizio della professione di Psicologo è unica ed effettuata in modalità orale in una seduta separata e antecedente alla discussione della tesi. Essa verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

La prova è finalizzata all'accertamento delle capacità di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze, e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole deontologiche di condotta della professione del candidato, nonché di saper riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

Art. 12 - Indicazioni circa le coperture assicurative

Il tirocinante è assicurato per tutto il periodo di svolgimento del TPV attraverso una Polizza per la Responsabilità civile stipulata da parte dell'Università con una compagnia assicurativa operante nel settore. Per il tirocinante è inoltre attiva copertura assicurativa contro infortuni sul lavoro presso INAIL. In caso di incidente e/o impedimento durante lo svolgimento del TPV, l'Ente si impegna a segnalare l'evento al Dipartimento e all'Università, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 13 – Norma finale

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio dei Corsi di Studio in Psicologia dell'Università di Genova

(Approvato dal Consiglio dei Corsi di Studio il 15/05/2024)

REGOLAMENTO DIDATTICO PARTE SPECIALE LM PSICOLOGIA LM-51

A.A. 2024/2025

Indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	lingua	propedeutici tà	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111031	PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	6	M- PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		Il corso mira ad approfondire le concezioni attuali sul periodo adolescenziale, con particolare riferimento alle ricadute teoriche e applicative degli studi sullo sviluppo cerebrale. Si propone inoltre di coinvolgere attivamente gli studenti attraverso strategie interattive e attività progettuali.	The course aims to deepen the current conceptions of the adolescent period, with particular reference to the theoretical and practical consequences of studies on brain development. It also aims to actively engage students through interactive strategies and design activities.	40	110
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111037	INGLESE SCIENTIFICO	6	L-LIN/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	INGLESE		Migliorare le abilità già acquisite nella laurea triennale, ossia che lo studente sia in grado di comprendere contenuti specifici attraverso un'accurata analisi di un testo accademico. Nella laurea magistrale inoltre verrà messa maggior enfasi nello sviluppo delle proprie capacità di produzione scritta e orale attraverso un adeguato e specifico linguaggio accademico oltre alla corretta interpretazione e analisi di pubblicazioni specializzate.	The course aims to develop the abilities acquired in the English language and translation course. which involved comprehension of specific language through analysis of specialised articles of a psychological nature. However there will now be added emphasis on the student's own production in English, both oral and written as well as analysis and comprehension of specialised publications and texts.	40	110
										Il corso offre allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla psicologia clinica e psicopatologia nell'arco di vita, evidenziando le difficoltà diagnostiche legate a alcune specifiche fasi del ciclo di vita nelle quali è difficile discriminare	The course offers the student an introduction to issues related to clinical psychology and psychopathology over the life span, highlighting the diagnostic difficulties related to some specific phases of the life cycle in which it is difficult		

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111056	PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA NELL'ARCO DI VITA	8	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Psicologia Dinamica e Clinica	Italiano		<p>i comportamenti tipici e atipici. Vengono quindi affrontate le finalità e le procedure della valutazione e del trattamento. In questa prospettiva, si intende: a) fornire conoscenze sulle componenti individuali, contestuali e culturali della psicopatologia, b) illustrare i fattori protettivi e di rischio connessi a diverse traiettorie psicopatologiche. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere il quadro clinico delle sindromi psicopatologiche più frequenti nell'arco di vita effettuando una diagnosi differenziale.</p>	<p>to discriminate between typical and atypical behaviours. The purposes and procedures of evaluation and treatment are addressed. In this perspective, the aim is: a) to provide knowledge on the individual, contextual and cultural components of psychopathology, b) to illustrate the protective and risk factors connected to different psychopathological trajectories. Students will be able to recognize the clinical picture of the most frequent psychopathological syndromes occurring over the life span by making a differential diagnosis.</p>	54	146
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111065	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEI CONTESTI	6	M-PSI/05	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano		<p>Il corso intende esplorare il concetto di salute, analizzandone l'evoluzione a livello teorico e fornendo una chiave di lettura critica dei processi psicologici e sociali implicati nella sua costruzione. In particolare, vengono trattati i temi della prevenzione e della promozione della salute nei contesti educativi, sanitari, di comunità. Il concetto di salute viene approfondito esplorando linee di azione, contesti e metodologie di intervento propri della psicologia.</p>	<p>The course aims to explore the concept of health, analysing its evolution on a theoretical level and providing a critical reading of the psychological and social processes involved in its construction. In particular, the themes of prevention and health promotion in educational, health and community contexts are dealt with. The concept of health is deepened by exploring lines of action, contexts and methodologies of intervention specific to psychology.</p>	40	110

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111067	PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	8	M-PSI/07	CARATTERIZZANTI	Psicologia Dinamica e Clinica	Italiano		Il corso si propone di presentare lo studio della famiglia come sistema evolutivo di relazioni interpersonali che influiscono sullo sviluppo psicologico individuale e sulla storia familiare successiva. Particolare enfasi sarà posta sulla conoscenza di modelli familiari psicodinamici a favore dell'analisi di contesti familiari diversi e su metodologie di intervento.	The course aims to present the study of the family as an evolutionary system of interpersonal relationships that affect individual psychological development and subsequent family history. Particular emphasis will be placed on the knowledge of psychodynamic family models in favor of the analysis of different family contexts and on intervention methodologies.	54	146
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111068	METODI E TECNICHE DI INTERVENTO DI GRUPPO	8	M-PSI/05	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano		Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono comprendere e far acquisire le teorie, i metodi e i valori della psicologia dei gruppi. Far riconoscere i processi e gli aspetti che caratterizzano le dinamiche di gruppo e fornire competenze per la lettura e la gestione dei gruppi. Analizzare il gruppo come strumento di lavoro e presentare i diversi contesti applicativi e metodologie d'intervento.	The course aims to understand and to acquire the theories, methods, and the values of group psychology. The course aims to recognize the processes and aspects that characterize the group dynamics and provide skills for the reading and the group management. Another objective will be to analyze the group as a working tool and present the different application contexts and intervention methodologies	54	146
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	67326	METODI SPERIMENTALI E STATISTICI IN PSICOLOGIA	6	M-PSI/03	CARATTERIZZANTI	Psicologia Generale e Fisiologica	Italiano		Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principali disegni di ricerca utilizzati in psicologia, e in particolare quelli sperimentali, quasi-sperimentali e correlazionali. Attenzione specifica sarà rivolta ai metodi di analisi dei dati appropriati per questo tipo di ricerche, sia di tipo parametrico che non	The course aims at providing students with the basic elements of research design in psychology, focusing on experimental, quasi-experimental and observational studies. The course will also focus on the parametric and nonparametric statistical	40	110

											parametrico, e all'uso del software dedicato.	methods needed to analyze data from psychological studies and on the statistical software output interpretation		
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	1	111324	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO NELLE ORGANIZZAZIONI	8	M-PSI/06	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano			Il corso intende: promuovere competenze ad accompagnare i processi di cambiamento individuale, microsociale e macrosociale nei contesti organizzativi; sviluppare in specifico capacità di analisi della domanda negli interventi organizzativi; approfondire la prospettiva clinica e i suoi riferimenti metodologici per l'intervento nelle organizzazioni produttive di beni e di servizi.	The course aims at promoting skills of demand analysis and change management in organizational contexts. It aims at providing students with clinical theoretical and methodological frameworks for organizational interventions.	54	146
indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	tipo	ambito	lingua	propedeuticità	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio	
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	111062	TPV (TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO)	20		STAGE E TIROCINI	Tirocinio pratico-valutativo TPV	Italiano		TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.	Takes the form of contextualised practical activities and supervised, which involve the direct observation and execution of activities aimed at a situated learning and the development of procedural and relational skills and competences fundamental for the exercise of the professional activity		500	
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	111063	ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Italiano		Acquisire competenze tecnico-pratiche relative agli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo	To acquire practical technical skills related to the ethical and deontological aspects of the psychologist profession	10	15	

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	111064	PROVA FINALE	15	PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano	<p>La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può riguardare la presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa a un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo. La prova finale ha il fine di evidenziare le competenze acquisite dallo studente nel reperire le fonti nella letteratura internazionale e nell'utilizzarle in modo esaustivo sistematico e originale. Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.</p>	<p>The final exam consists of a written paper which may be either the presentation of research done by the candidate or a critical analysis of literature which discusses theoretic or empirical aspects relevant to the subjects which typify the Master's degree in Psychology. The research can be carried out in other organisations. The goal of the final test is to evaluate the student's competencies in sourcing international literature and using the information gathered in a thorough, systematic and original fashion.</p> <p>Students in possession of 30 credits for approved internships of a formative and professional nature obtained during their university career (bachelor's and/or master's degrees) will be considered eligible for the final exam which includes a practical evaluation test prior to the discussion of the thesis."</p>	375
---	---	--------	--------------	----	-----------------	---------------------	----------	--	---	-----

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	111066	TECNICHE DIAGNOSTICHE E DI INTERVENTO DI PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	6	M-PSI/01	CARATTERIZZANTI	Psicologia Generale e Fisiologica	Italiano		Il corso, dopo un inquadramento generale dei problemi associati all'invecchiamento, si propone di illustrare le principali tecniche diagnostiche utilizzabili per individuare patologie cognitive, a matrice neurodegenerativa, e psicologiche, quali le forme depressive. Verranno inoltre considerate le possibili forme di intervento a carattere preventivo/riabilitativo/conservativo sia in ambito cognitivo sia in ambito psicosociale in un'ottica di conservazione	The course, after a general overview of the problems associated with aging, aims to illustrate the main diagnostic techniques that can be used to identify cognitive disorders, neurodegenerative, and psychological, such as forms of depression. The possible forms of preventive/rehabilitative/conservative intervention will also be considered, both in the cognitive and in the psychosocial field, with a view to preserving the level of self-sufficiency of the elderly person.	40	110
----------------------------------	---	--------	---	---	----------	-----------------	-----------------------------------	----------	--	---	---	----	-----

indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	tipo	ambito	lingua	propedeuticità	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	56074	METODI E TECNICHE DI PSICOLOGIA DI COMUNITA'	8	M-PSI/05	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano		Il corso intende promuovere la formazione dello psicologo nei contesti socioculturali, organizzativi e territoriali in funzione del benessere della persona, dei gruppi e della comunità. In particolare si intende formare alla capacità di proporre interventi multilivello, di leggere i contesti in ottica preventiva, approfondendo il lavoro di comunità all'interno dei servizi socio- sanitari e del privato sociale.	The aim of the course is to promote the psychologist training in socio-cultural, organizational and territorial settings, according to persons, groups, and the community well-being approach. In particular the aim of this course is to enable students to present multi-level interventions, to interpret the contexts in preventive perspective, deepening the community work in public and private social-health services.	54	146

6 CFU tra i seguenti insegnamenti:

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	72085	CRIMINOLOGIA	6	MED/43	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Conoscenza della natura interdisciplinare della criminologia e della sua etero-definizione; conoscenza dei principali approcci (psicologico e sociologico) al settore, nonché della loro evoluzione a partire dall'origine della disciplina; conoscenza dei principali problemi della prevenzione e del trattamento criminologico.	Knowledge of the criminology interdisciplinary nature and its hetero-definition; knowledge of the main approaches (psychological and sociological) to the sector, as well as their evolution starting from the origin of the discipline; knowledge of the main problems of prevention and criminological treatment.	40	110
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	94695	DISEGUAGLIANZE SOCIALI E POLITICHE DI WELFARE	6	SPS/09	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso propone di introdurre i principali concetti teorici e le principali tematiche di ricerca che interessano le diseguaglianze sociali e sistemi di protezione sociale contemporanei. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti del corso di psicologia gli strumenti necessari per comprendere il contesto sociale e istituzionale nel quale si troveranno ad operare. Nello specifico il corso si articolerà in due parti specifiche. 1. La prima parte si concentrerà sull'analisi delle principali trasformazioni che interessano le società contemporanee. In particolare, si approfondiranno le trasformazioni demografiche, quelle lavorative e quelle legate alla famiglia e alle modalità di convivenza. 2. La seconda parte si concentrerà invece sull'analisi dei concetti e delle dinamiche che definiscono l'architettura dei	The course proposes to introduce the main theoretical concepts and the main research topics concerning social inequalities and contemporary social protection systems. The primary objective is to offer students of the psychology course the necessary tools to understand the social and institutional context in which they will find themselves working. Specifically, the course will be divided into two specific parts. 1. The first part will focus on the analysis of the main transformations involving contemporary societies. In particular, we will study the demographic, working and family-related transformations and ways of living together. 2. The second part will focus instead on the analysis of the concepts and dynamics that define the	40	110

										moderni sistemi di welfare state, sviluppando in particolare le specificità e le criticità del caso italiano.	architecture of modern welfare state systems, developing in particular the specificities and criticalities of the Italian case.		
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	84184	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	MED/39	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si propone di fornire agli studenti competenze nell'ambito della neurologia e della psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle patologie che richiedono un supporto psicologico in un'ottica di rete e multidisciplinarietà.	The course aims to provide students with skills in the fields of neurology and psychiatry in childhood and adolescence, with particular reference to diseases that require psychological support in a network and multidisciplinary perspective.	40	110
PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITA	2	67312	PSICHIATRIA	6	MED/25	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Fornire i principi dell'analisi del comportamento della persona. Riconoscimento delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Valutazione critica e approccio clinico alle turbe del comportamento, indirizzi preventivi e riabilitativi	Provide the principles of the analysis of the person's behavior. Recognition of the main alterations of behavior and subjective experiences. Critical evaluation and clinical approach to behavioral disorders, preventive and rehabilitative guidelines	40	110
Lo studente deve conseguire anche 8 CFU A SCELTA													
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	111029	MODELLI TEORICI DEI PROCESSI DI SVILUPPO	6	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		Il corso è volto ad approfondire gli attuali modelli teorici dello sviluppo utili a spiegare il funzionamento nei disturbi del neurosviluppo.	The course aims to deepen the current developmental theoretical models useful to explain the functioning in neurodevelopmental disorders.	40	110
PSICOLOGIA DELLO	1	111030								Il corso è diretto (1) all'acquisizioni di conoscenze	The course provides future psychologists with		

SVILUPPO TIPICO E ATIPICO			STRUMENTI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO	8	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		teoriche e competenze pratiche che consentano al futuro psicologo di utilizzare strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo, (2) formare all'uso di specifici strumenti di valutazione (scale di sviluppo e di funzionamento intellettuale).	theoretical knowledge and practical skills for assessing psychological development. Additionally, this course allows students to learn how to use specific assessment tools (developmental and intelligence scales).	54	146
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	111031	PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA	6	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		Il corso mira ad approfondire le concezioni attuali sul periodo adolescenziale, con particolare riferimento alle ricadute teoriche e applicative degli studi sullo sviluppo cerebrale. Si propone inoltre di coinvolgere attivamente gli studenti attraverso strategie interattive e attività progettuali.	The course aims to deepen the current conceptions of the adolescent period, with particular reference to the theoretical and practical consequences of studies on brain development. It also aims to actively engage students through interactive strategies and design activities.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	111037	INGLESE SCIENTIFICO	6	L-LIN/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese		Migliorare le abilità già acquisite nella laurea triennale, ossia che lo studente sia in grado di comprendere contenuti specifici attraverso un'accurata analisi di un testo accademico. Nella laurea magistrale inoltre verrà messa maggior enfasi nello sviluppo delle proprie capacità di produzione scritta e orale attraverso un adeguato e specifico linguaggio accademico oltre alla corretta interpretazione e analisi di pubblicazioni specializzate.	The course aims to develop the abilities acquired in the English language and translation course, which involved comprehension of specific language through analysis of specialised articles of a psychological nature. However there will now be added emphasis on the student's own production in English, both oral and written as well as analysis and comprehension of specialised publications and texts.	40	110

indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	tipo	ambito	lingua	propedeuticità	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	111056	PSICOLOGIA CLINICA E PSICOPATOLOGIA NELL'ARCO DI VITA	6	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Psicologia Dinamica e Clinica	Italiano		Il corso offre allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla psicologia clinica e psicopatologia nell'arco di vita, evidenziando le difficoltà diagnostiche legate a alcune specifiche fasi del ciclo di vita nelle quali è difficile discriminare i comportamenti tipici e atipici. Vengono quindi affrontate le finalità e le procedure della valutazione e del trattamento. In questa prospettiva, si intende: a) fornire conoscenze sulle componenti individuali, contestuali e culturali della psicopatologia, b) illustrare i fattori protettivi e di rischio connessi a diverse traiettorie psicopatologiche. Gli studenti che abbiano superato l'esame saranno in grado di riconoscere il quadro clinico delle sindromi psicopatologiche più frequenti nell'arco di vita effettuando una diagnosi differenziale.	The course offers the student an introduction to issues related to clinical psychology and psychopathology over the life span, highlighting the diagnostic difficulties related to some specific phases of the life cycle in which it is difficult to discriminate between typical and atypical behaviours. The purposes and procedures of evaluation and treatment are addressed. In this perspective, the aim is: a) to provide knowledge on the individual, contextual and cultural components of psychopathology, b) to illustrate the protective and risk factors connected to different psychopathological trajectories. Students will be able to recognize the clinical picture of the most frequent psychopathological syndromes occurring over the life span by making a differential diagnosis.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	111057	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO ORGANIZZATIVO NEI CONTESTI EDUCATIVI E SCOLASTICI	6	M-PSI/06	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano		Arricchire i quadri di riferimento concettuale e i riferimenti metodologici sui processi di intervento nelle organizzazioni di servizio. Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione dei contesti scolastici ed educativi, e delle dimensioni psicosociali intervenienti nei processi di formazione, di orientamento, di consulenza nelle transizioni.	The course aims at providing students with theoretical and methodological frameworks for interventions in service organizations, It also aims at developing conceptual maps for the analysis of school and education contexts, and of the psychosocial dimensions implied in training, consultancy and vocational practices.	40	110

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	67326	METODI SPERIMENTALI E STATISTICI IN PSICOLOGIA	6	M-PSI/03	CARATTERIZZANTI	Psicologia Generale e Fisiologica	Italiano	Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principali disegni di ricerca utilizzati in psicologia, e in particolare quelli sperimentali, quasi-sperimentali e correlazionali. Attenzione specifica sarà rivolta ai metodi di analisi dei dati appropriati per questo tipo di ricerche, sia di tipo parametrico che non parametrico, e all'uso del software dedicato.	The course aims at providing students with the basic elements of research design in psychology, focusing on experimental, quasi-experimental and observational studies. The course will also focus on the parametric and nonparametric statistical methods needed to analyze data from psychological studies and on the statistical software output interpretation	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	1	67323	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	8	M-PSI/05	CARATTERIZZANTI	Psicologia Sociale e del Lavoro	Italiano	Obiettivo del corso è di approfondire i principali costrutti che indirizzano lo studio, la ricerca e l'intervento nell'approccio psicossociale alle relazioni familiari. Alla luce dei più importanti modelli teorici presenti in letteratura, saranno analizzati gli aspetti salienti della vita di coppia, familiare e la dimensione genitoriale al fine di comprenderne risorse e fragilità.	The course aims to deepen and investigate family relations through theoretical models, research and intervention tools related to the couple, family and the parental relationship. In terms of methodologies and tools, measuring scales and graphical methods for the study and the intervention will be explored in the context of family relationships.	54	146

indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	tipo	ambito	lingua	propedeuticità	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111058	VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO	6	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze per la diagnosi e l'intervento dei disturbi del neurosviluppo. Saranno presentati (1) specifici strumenti di valutazione volti alla stesura della diagnosi e del profilo di funzionamento, e (2) tecniche e strategie di intervento.	The course is aimed at acquiring knowledge and skills for the diagnosis and intervention of neurodevelopmental disorders. (1) specific assessment tools aimed at drafting the diagnosis and the functioning profile, and (2) techniques and intervention strategies will be presented.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111059	VALUTAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO	12		CARATTERIZZANTI	Corso Integrato	Italiano		Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze sull'apprendimento scolastico e sui disturbi che lo caratterizzano, in aggiunta a competenze per la diagnosi e l'intervento. Un particolare approfondimento sarà dedicato al potenziamento e alle competenze utili alla progettazione e valutazione di efficacia di interventi per potenziare le funzioni cognitive e metacognitive in età evolutiva.	The course aims to provide basic knowledge about the development of reading, writing, and maths skills in school-aged children and about learning disabilities, in addition to indications on assessment methods and intervention. Cognitive enhancement will also be addressed and skills will be provided to design interventions that aim to improve cognitive and metacognitive functions in the development age and evaluate their effectiveness.	0	0
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111060	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO	6	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	Italiano		Il corso ha come obiettivi principali: 1) fornire una preparazione sullo sviluppo delle competenze scolastiche e sui disturbi dell'apprendimento; 2) fornire indicazioni di base per la diagnosi e l'intervento nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento; 3) migliorare le capacità di	The course aimed to (1) provide basic knowledge about the development of reading, writing and math skills in school-aged children and about learning disabilities; (2) provide indications on assessment methods and intervention; (3) increase clinical reasoning in the field of learning disabilities.	40	110

										ragionamento clinico nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento.			
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111061	POTENZIAMENTO COGNITIVO	6	M-PSI/01	CARATTERIZZANTI	Psicologia Generale e Fisiologica	Italiano		Il corso ha come obiettivo l'acquisizione delle conoscenze relative ai presupposti teorici del potenziamento, nonché alla progettazione e valutazione di efficacia di interventi per potenziare le funzioni cognitive e metacognitive in età evolutiva.	The course is aimed to provide knowledge about theoretical foundations of cognitive enhancement; moreover, it will provide knowledge about experimental design and effectiveness evaluation of interventions to enhance cognitive and metacognitive functions in development.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111062	TPV (TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO)	20		STAGE E TIROCINI	Tirocinio pratico-valutativo TPV	Italiano		TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.	Takes the form of contextualised practical activities and supervised, which involve the direct observation and execution of activities aimed at a situated learning and the development of procedural and relational skills and competences fundamental for the exercise of the professional activity		500
PSICOLOGIA DELLO		111063	ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1		ALTRE ATTIVITA'	Altre Conoscenze Utili per	Italiano		Acquisire competenze tecniche pratiche relative agli aspetti etici e deontologici della professione di psicologo	To acquire practical technical skills related to the ethical and deontological aspects of the psychologist profession	10	15

SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2													
---------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

indirizzo	anno	codice	nome	CFU	SSD	tipo	ambito	lingua	propedeuticità	Obiettivi formativi (ITA)	Obiettivi formativi (ENG)	ore didattica	ore studio
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	111064	PROVA FINALE	15		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano		La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può riguardare la presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa a un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo. La prova finale ha il fine di evidenziare le competenze acquisite dallo studente nel reperire le fonti nella letteratura internazionale e nell'utilizzarle in modo esaustivo sistematico e originale. Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.	The final exam consists of a written paper which may be either the presentation of research done by the candidate or a critical analysis of literature which discusses theoretic or empirical aspects relevant to the subjects which typify the Master's degree in Psychology. The research can be carried out in other organisations. The goal of the final test is to evaluate the student's competencies in sourcing international literature and using the information gathered in a thorough, systematic and original fashion. Students in possession of 30 credits for approved internships of a formative and professional nature obtained during their university career (bachelor's and/or master's degrees) will be considered eligible for the final exam which includes a practical evaluation test prior to the discussion of the thesis."		375

6 CFU tra i seguenti insegnamenti:

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	72085	CRIMINOLOGIA	6	MED/43	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Conoscenza della natura interdisciplinare della criminologia e della sua etero- definizione; conoscenza dei principali approcci (psicologico e sociologico) al settore, nonché della loro evoluzione a partire dall'origine della disciplina; conoscenza dei principali problemi della prevenzione e del trattamento criminologico.	Knowledge of the criminology interdisciplinary nature and its hetero-definition; knowledge of the main approaches (psychological and sociological) to the sector, as well as their evolution starting from the origin of the discipline; knowledge of the main problems of prevention and criminological treatment.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	94695	DISEGUAGLIANZE SOCIALI E POLITICHE DI WELFARE	6	SPS/09	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano	Il corso propone di introdurre i principali concetti teorici e le principali tematiche di ricerca che interessano le disuguaglianze sociali e sistemi di protezione sociale contemporanei. L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti del corso di psicologia gli strumenti necessari per comprendere il contesto sociale e istituzionale nel quale si troveranno ad operare. Nello specifico il corso si articolerà in due parti specifiche. 1. La prima parte si concentrerà sull'analisi delle principali trasformazioni che interessano le società contemporanee. In particolare si approfondiranno le trasformazioni demografiche, quelle lavorative e quelle legate alla famiglia e alle modalità di convivenza. 2. La seconda parte si concentrerà invece sull'analisi dei concetti e delle dinamiche che definiscono l'architettura dei moderni sistemi di welfare state, sviluppando in particolare le specificità e le criticità del caso italiano.	The course proposes to introduce the main theoretical concepts and the main research topics concerning social inequalities and contemporary social protection systems. The primary objective is to offer students of the psychology course the necessary tools to understand the social and institutional context in which they will find themselves working. Specifically, the course will be divided into two specific parts. 1. The first part will focus on the analysis of the main transformations involving contemporary societies. In particular, we will study the demographic, working and family-related transformations and ways of living together. 2. The second part will focus instead on the analysis of the concepts and dynamics that define the architecture of modern welfare state systems, developing in particular the	40	110

											specificities and criticalities of the Italian case.		
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	84184	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	MED/39	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso si propone di fornire agli studenti competenze nell'ambito della neurologia e della psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento alle patologie che richiedono un supporto psicologico in un'ottica di rete e multidisciplinarietà.	The course aims to provide students with skills in the fields of neurology and psychiatry in childhood and adolescence, with particular reference to diseases that require psychological support in a network and multidisciplinary perspective.	40	110
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	2	67312	PSICHIATRIA	6	MED/25	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Fornire i principi dell'analisi del comportamento della persona. Riconoscimento delle principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi. Valutazione critica e approccio clinico alle turbe del comportamento, indirizzi preventivi e riabilitativi	Provide the principles of the analysis of the person's behavior. Recognition of the main alterations of behavior and subjective experiences. Critical evaluation and clinical approach to behavioral disorders, preventive and rehabilitative guidelines	40	110

Lo studente deve conseguire anche 8 CFU A SCELTA